Parrocchia
Sacro Cuore di Gesù
alla Cagnola

La Voce

Anno VII, n. 246 — Domenica del Cieco, 10 marzo 2024

Gli occhi della fede

Per vivere non basta l'appagamento - la saturazione - dei propri bisogni. Non basta il pane, non basta l'acqua, non basta qualche contraffazione della verità. Il dramma raccontato nel vangelo di oggi porta alla luce il graduale cammino per cui un mendicante cieco accede dapprima alla vista fisica e via via - grazie alla pedagogia di Gesù - a quel particolare modo di vedere che è la fede. A questo passaggio dalle tenebre alla luce - la luce della verità di Gesù che rende capace di vedere che cosa la libertà deve scegliere per trovare compimento - si intreccia il dramma di libertà (i farisei) che si sottraggono ostinatamente alla luce di Gesù.

I segni di guarigione che Gesù opera - e i Sacramenti che ne sono l'attualizzazione - sono da intendere come **segni della fede:** o la presuppongono in chi invoca tali segni, o la postulano. Iniziare a vedere fu per il mendicante cieco dalla nascita un segno e un invito a vedere-riconoscere in Gesù di Nazareth **la luce**, grazie alla quale non solo i movimenti fisici ma l'agire libero, la vita tutta prende senso e proporzioni.

Dal segno della luce degli occhi, quell'uomo passò al riconoscimento - mediante la fede, il consenso della propria libertà - della luce della vita, quella che imprime ad essa un orientamento.

Il dramma vede come protagonisti anche **i discepoli,** nel loro giudicare la condizione di cecità - quindi la sofferenza dell'uomo come il documento del peccato e non una situazione che, a prescindere dalle cause e dai colpevoli, evoca più in generale la necessità di un Salvatore, e così può diventare "luogo" dove Dio è glorificato.

Anche i **genitori** del cieco nato, che pure ci vedono fisicamente ed hanno verificato la guarigione del figlio, piombano nella cecità di chi preferisce non vedere, non riconoscere, per paura di ritorsioni. La luce della fede può operare soltanto in chi si mette in gioco con la propria libertà, costi quel che costi.

Infine, il dramma ci presenta - ed è il caso peggiore di cecità - l'atteggiamento dei **farisei.** Essi spasmodicamente cercano prove e documenti per essere confermati nel loro pregiudizio, nella loro scelta di fondo di respingere Gesù di Nazareth come rivelatore di Dio. Il Prologo giovanneo aveva affermato: *"La luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta".*

Alla fine del dramma si rovesciano le parti: il cieco nato ci vede - nel senso che al caro prezzo della scomunica - confessa Gesù come il Signore, come la Luce che finalmente lo ha reso libero, offrendo un senso e una direzione al suo agire. All'opposto, coloro che presumevano di vedere, diventano volontariamente ciechi: non vogliono vedere e riconoscere il segno compiuto da Gesù e il significato che il segno contiene, Gesù come Luce, come Verità di Dio.

Il senso sintetico del dramma sta nell'intenzione evidente di suscitare in noi la confessione della nostra cecità senza Cristo, invocando da Lui stesso la liberazione da questa cecità.

La confessione suona così: "**Veramente cieco, e dunque bisognoso di un miracolo di Gesù, è chi presume di poter vedere da solo.** Chi ritiene di poter fare a meno di Gesù, di Dio. Chi si crede padrone della sua vita e di quella degli altri. Chi pensa di poter stabilire con la propria esperienza che cosa sia bene e male per la vita...Chi ritiene di poter bastare a se stesso.

E l'invocazione non può che chiedere:

"Gesù, liberaci da questa cecità. Gesù, donaci di vedere le cose, la nostra vita, gli altri, Dio con il tuo stesso sguardo! Sii luce sul nostro cammino!

Don Luigi

Lasciamoci riconciliare con Dio!

Celebrazioni comunitarie della Penitenza con Confessioni

In quest'anno pastorale 2023/24 come Comunità pastorale ci siamo dati un obiettivo preciso: ***aiutare le persone a riscoprire la grazia del Perdono,*** *che il Sacramento della Penitenza offre a noi battezzati peccatori.*

Abbiamo pertanto proposto due cicli di Catechesi degli adulti su tale tematica e prima di Natale abbiamo celebrato il Sacramento in forma comunitaria. Coerentemente, anche in vista della Pasqua, in ogni Parrocchia faremo una Celebrazione comunitaria del Sacramento della Penitenza, nella quale sarà possibile a ciascuno confessarsi.

Cristo morì per i nostri peccati, *cioè a causa dei nostri peccati e, nel contempo, per cancellarli.* ***Ed è risorto per la nostra giustificazione:*** *è risorto e continua a comunicarci/donarci il suo Spirito per il perdono dei peccati e la grazia della vita nuova in Cristo.*

Ecco il calendario delle Celebrazioni in questo mese di marzo che si concluderà con la Domenica di Pasqua 31 marzo.

18 LUNEDÌ
21.00, S. Cuore: Celebrazione penitenziale con Confessioni

19 MARTEDÌ - S. GIUSEPPE
21.00, Certosa: Celebrazione penitenziale con Confessioni

20 MERCOLEDÌ
21.00, S. Cecilia: Celebrazione penitenziale con Confessioni

21 GIOVEDÌ
21.00, S. Marcellina: Celebrazione penitenziale con Confessioni

Calendario liturgico-pastorale

10 **Domenica Del Cieco**

15.00: Prima Confessione per i comunicandi

11 **Lunedì**

21.00: Redazione de LA VOCE (4)

13 **Mercoledì**

10.00: Incontro San Vincenzo / Solidarietà Alimentare

15 **Venerdì - Giornata aneucaristica**

16.30 - Via Crucis
21.00 - Via Crucis da S. Cuore a S. Marcellina

17 **Domenica -"Di Lazzaro"**

"Domenica insieme" per i bambini del primo anno di IC e i loro genitori
S. Marcellina: VI incontro Giovani coppie

Domenica delle Palme
24 marzo 2024

9.45, Oratorio:
Benedizione palme e ulivo

Processione verso la Chiesa

10.00: S. Messa solenne

12.45: Pranzo (iscrizioni in segreteria, vedi volantino ad hoc)

Ore 15.30, Salone Oratorio:

Incontro con Luca Frigerio

Il volto del Risorto

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU' ALLA CAGNOLA

Parroco:
Don Luigi Lorenzo Badi
Via Bartolini 45
Tel. 02 33001523;
cell. 347 2978499;
E- Mail:
donluigibadi@sacrocuorecagnola.it

Vicario parrocchiale, responsabile PG e Oratorio:
Don Marco Magnani
Via Bartolini 46
Cell. 347 5034722;
E-mail: donmarco80@gmail.com

Collaboratore:
Mons. Claudio Stercal

San Giovanni Battista alla Certosa
Comunità Pastorale
Santa Cecilia • Santa Maria Assunta • Santa Marcellina e S. Giuseppe • Sacro Cuore di Gesù

VIA CRUCIS

per le vie del quartiere

della Comunità Pastorale
S. Giovanni Battista alla Certosa

Venerdì
15 marzo 2024
ore 20.45

dal Sacro Cuore
(Via Plana, 45)

a S. Marcellina
(V.le Espinasse, 85)

ATTRAVERSO IL DESERTO DIO CI GUIDA ALLA LIBERTÀ

In caso di pioggia la Via Crucis si svolgerà interamente nella chiesa del Sacro Cuore di Gesù